RIGENERAZIONI

FASE 2
ACCOMPAGNAMENTO
Modulo I
IDEE PROGETTUALI E CONTESTO

1 LUGLIO 2026

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Sommario

1. Il progetto RiGenerazioni: genesi, finalità e linee di intervento
2. Le fasi del progetto e il calendario dei moduli di accompagnamento
3. Il processo di selezione delle idee progettuali della Fase 1
4. Un quadro d'insieme delle descrizioni dei progetti e dei contesti
5. Verso una definizione di obiettivi e indicatori comuni*
6. Lo sviluppo della piattaforma per la fase di accompagnamento
7. Prossimi step e appuntamenti

Da dove nasce il progetto RiGenerazioni

Monitoraggio attivo, apprendimento, sussidiarietà verticale

Play District

- Progetto attivo dal 2022
- Circa 20.000 giovani coinvolti

Giffoni Film Festival

- Edizione Festival 2024
- Circa 250 giovani coinvolti

La Tua voce Conta – CGN

- Risultati dell'indagine 2024
- Circa 40.000 giovani coinvolti

LINK!

LINK!
Connettiamo i giovani al futuro

- Progetto concluso nel 2025
- 36 comuni coinvolti

Da dove nasce il progetto RiGenerazioni

Abbiamo cominciato anche con RiGenerazione, in fase di presentazione dell'Avviso (autunno 2025)



Le finalità generali del progetto



Raccogliere e valorizzare idee locali

Trasformarle in un network nazionale di spazi di partecipazione attiva

Aiutare i giovani nei loro percorsi di crescita individuali e collettivi

Le tre linee di intervento



01 Potenziamento e ampliamento di luoghi inclusivi dedicati alla libera espressione giovanile

02 Miglioramento dei servizi di accompagnamento e orientamento

03 Creazione o rafforzamento di reti integrate a tutela della salute psicofisica dei giovani

Le tre linee di intervento

PROTAGONISMO GIOVANILE

1 SPAZI CHE ACCOLGONO

2 PERCORSI CHE ORIENTANO

3 RETI CHE PROTEGGONO

Una panoramica sul processo di selezione

2025

Preparazione e analisi preliminare

- Costruzione database progetti
- Sviluppo piattaforma e strumenti digitali d'analisi (AI)

2025-26

Call for project

1

- Raccolta idee progettuali
- Selezione ammessi alla fase di accompagna-mento

2026

Accompagnamento

2

- Valorizzazione del patrimonio informativo raccolto
- Supporto allo sviluppo dei progetti

2026

Avviso pubblico

3

- Perfezionamento dei criteri di selezione
- Valutazione dei progetti finanziabili

2026-27-28

Attuazione, monitoraggio e valutazione

- Esecuzione dei progetti
- Monitoraggio attivo
- Valutazione dei risultati

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Proposte progettuali pervenute e selezionate

912
Pervenute

818 (-10,3%)
Ammesse a valutazione

492 (-46,1%)
Idonee

259 (-71,6%)
Idonee ammesse alla Fase 2



Mappa delle candidature: distribuzione regionale

19 regioni
con almeno una candidatura presentata

40,4%
nelle prime 3 regioni

45,0%
nelle regioni del Sud



La partecipazione risulta complessivamente omogenea tra le regioni, con un numero di candidature sostanzialmente proporzionato alla popolazione

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

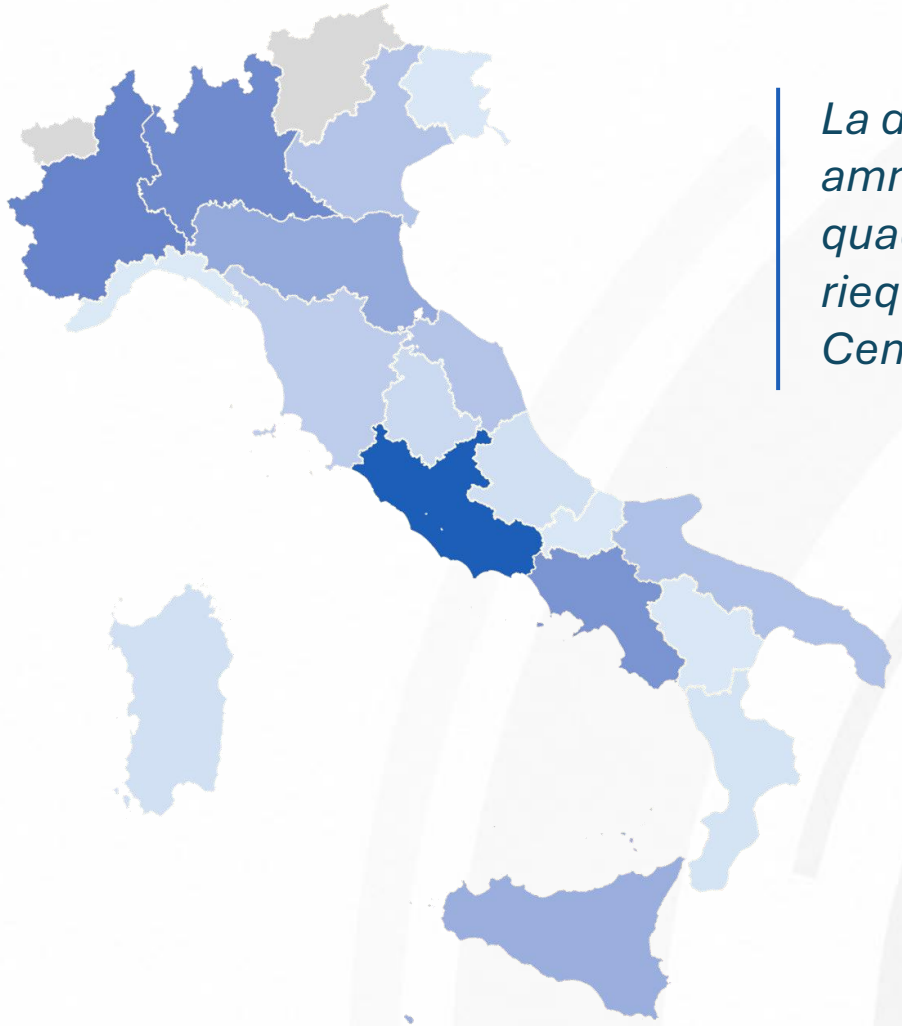
SPORT E SALUTE

Mappa delle ammesse: distribuzione regionale

18 regioni
con almeno una candidatura ammessa

44,0%
nelle prime 3 regioni

30,1%
nelle regioni del Sud



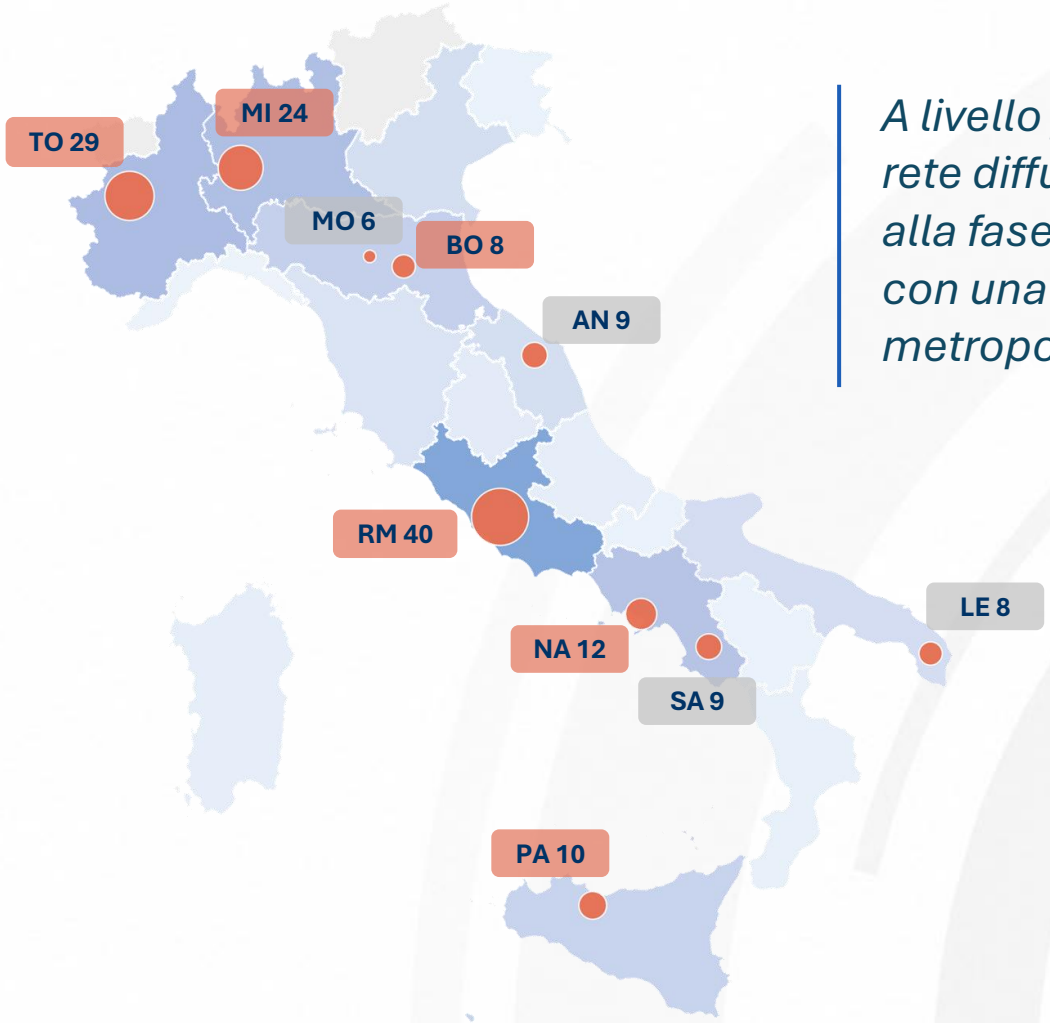
La distribuzione delle idee ammesse alla Fase 2 conferma il quadro delle candidature, con un riequilibrio territoriale tra Nord, Centro e Sud.

Mappa delle ammesse: distribuzione provinciale

67 province
con almeno una candidatura ammessa

35,9%
nelle prime 3 province-CM

46,6%
in tutte le altre province non CM



A livello provinciale emerge una rete diffusa di progetti ammessi alla fase di accompagnamento, con una concentrazione nelle città metropolitane.

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

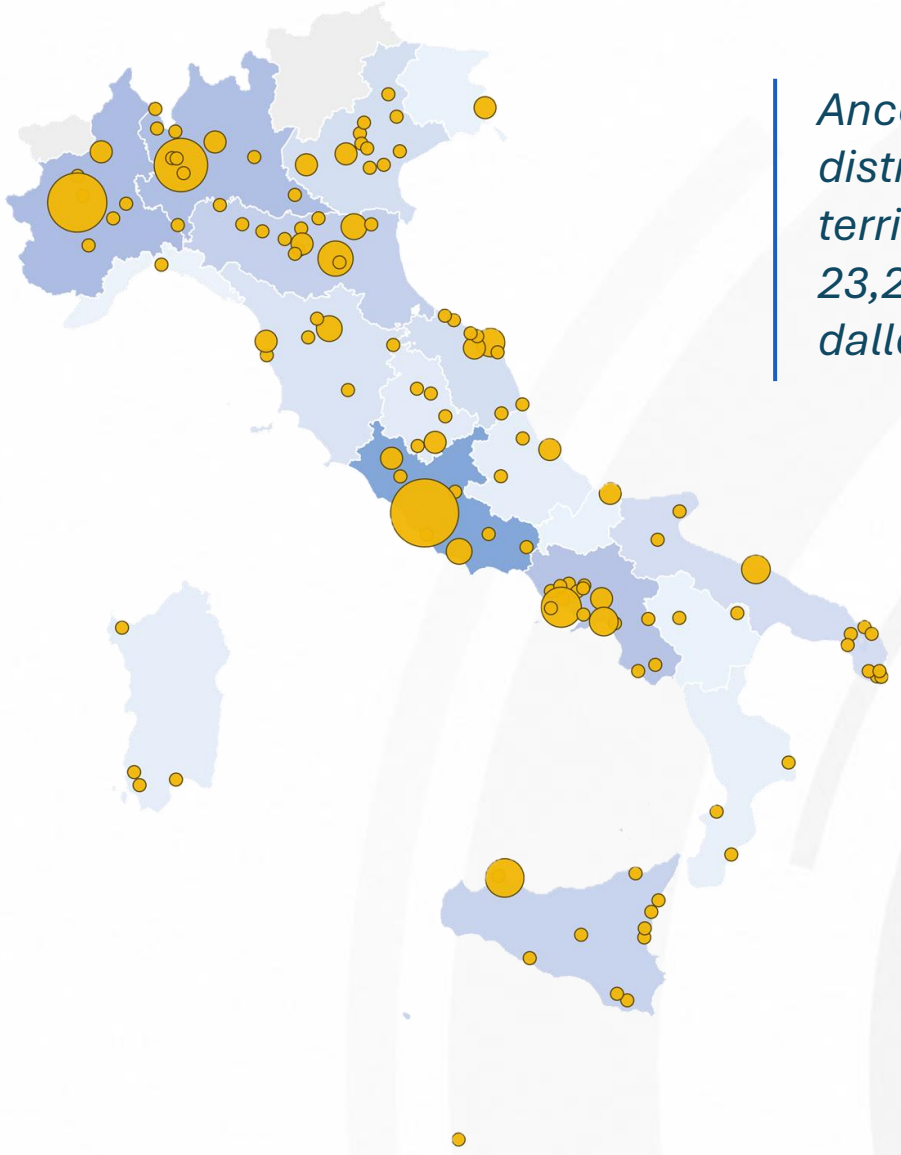
SPORT E SALUTE

Mappa delle ammesse: distribuzione comunale

125 comuni
con almeno una candidatura ammessa

47,5%
sia negli 11 grandi che nei 101 medi

5,0%
nei 13 comuni piccoli



Ancora più capillare è la distribuzione comunale sul territorio, con una quota pari al 23,2% dei progetti provenienti dalle Aree Interne

Forma giuridica degli ETS

Un Avviso a cui hanno risposto prevalentemente realtà associazionistiche.



Associazioni

187

72,2% dei progetti ammessi



Fondazioni

59

22,8% dei progetti ammessi



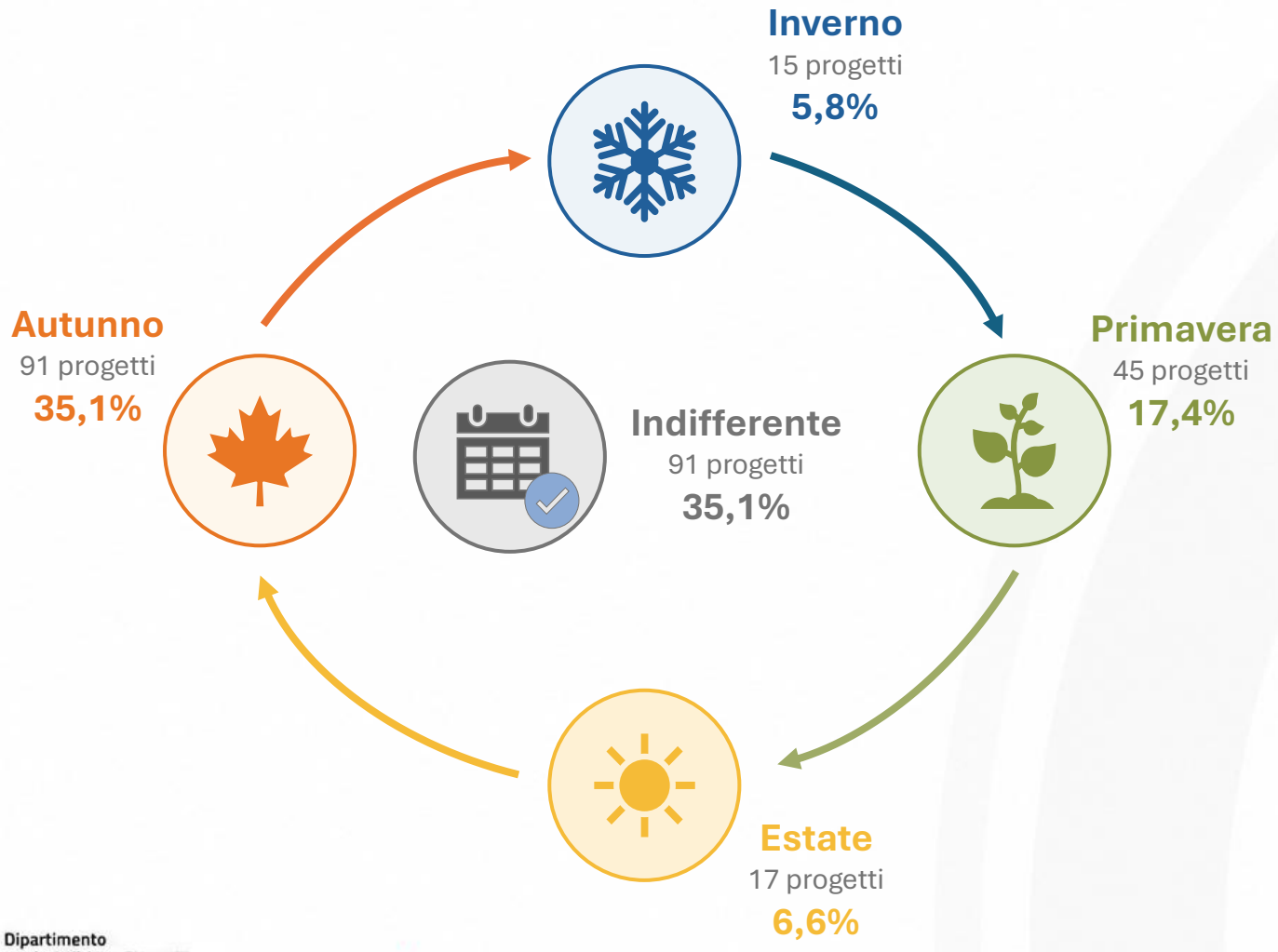
Altri soggetti ETS

13

5,0% dei progetti ammessi

Un avvio progettuale calibrato sui destinatari

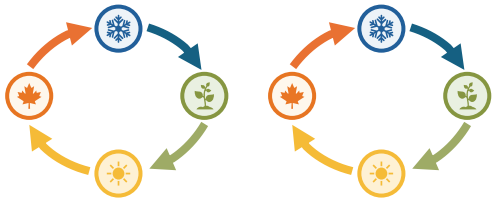
Tra calendario “scolastico” e flessibilità organizzativa, due logiche che guidano le scelte degli Enti.



Un terzo dei progetti privilegia l'avvio autunnale, un altro terzo mantiene flessibilità, poche le partenze previste in inverno e in estate.

Una progettualità orientata al lungo periodo

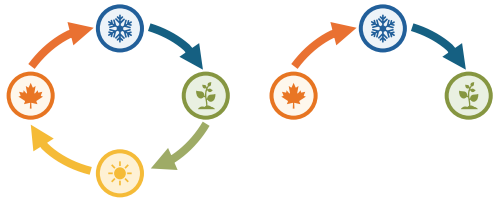
Progetti ambiziosi e radicamento territoriale richiedono tempi adeguati.



24 mesi

203

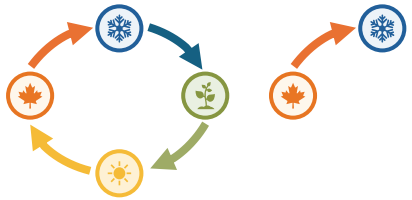
78,4% dei progetti ammessi



19-22 mesi

17

6,6% dei progetti ammessi



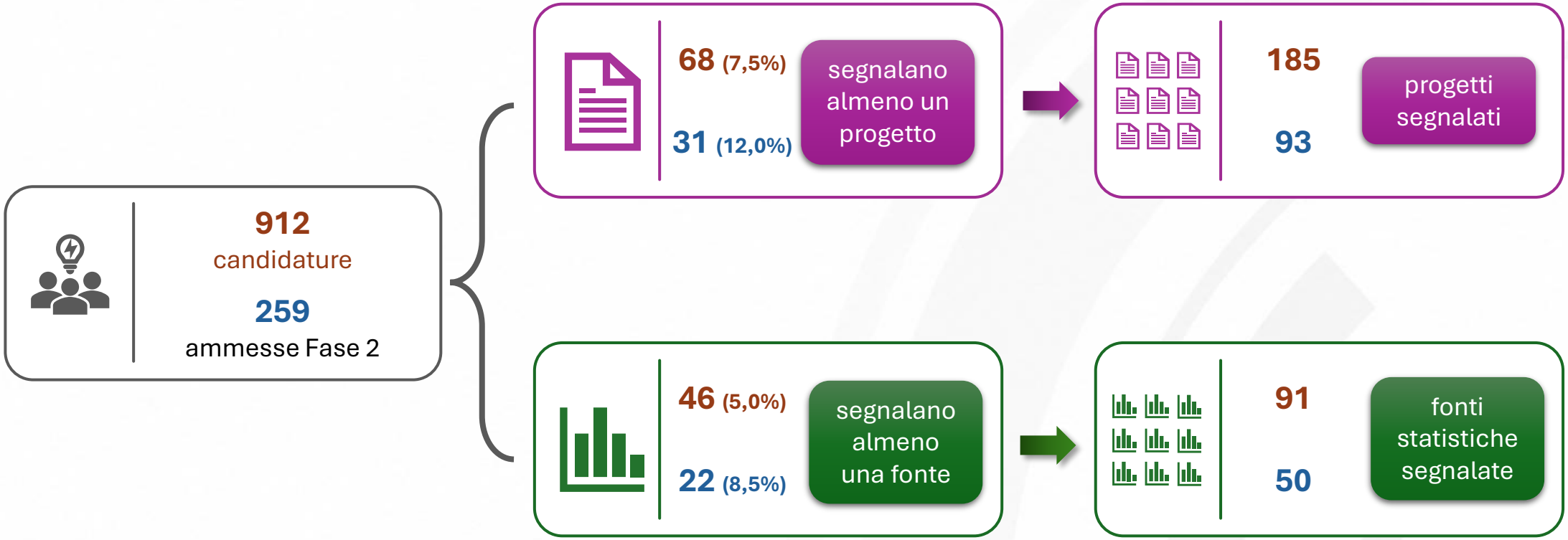
18 mesi

39

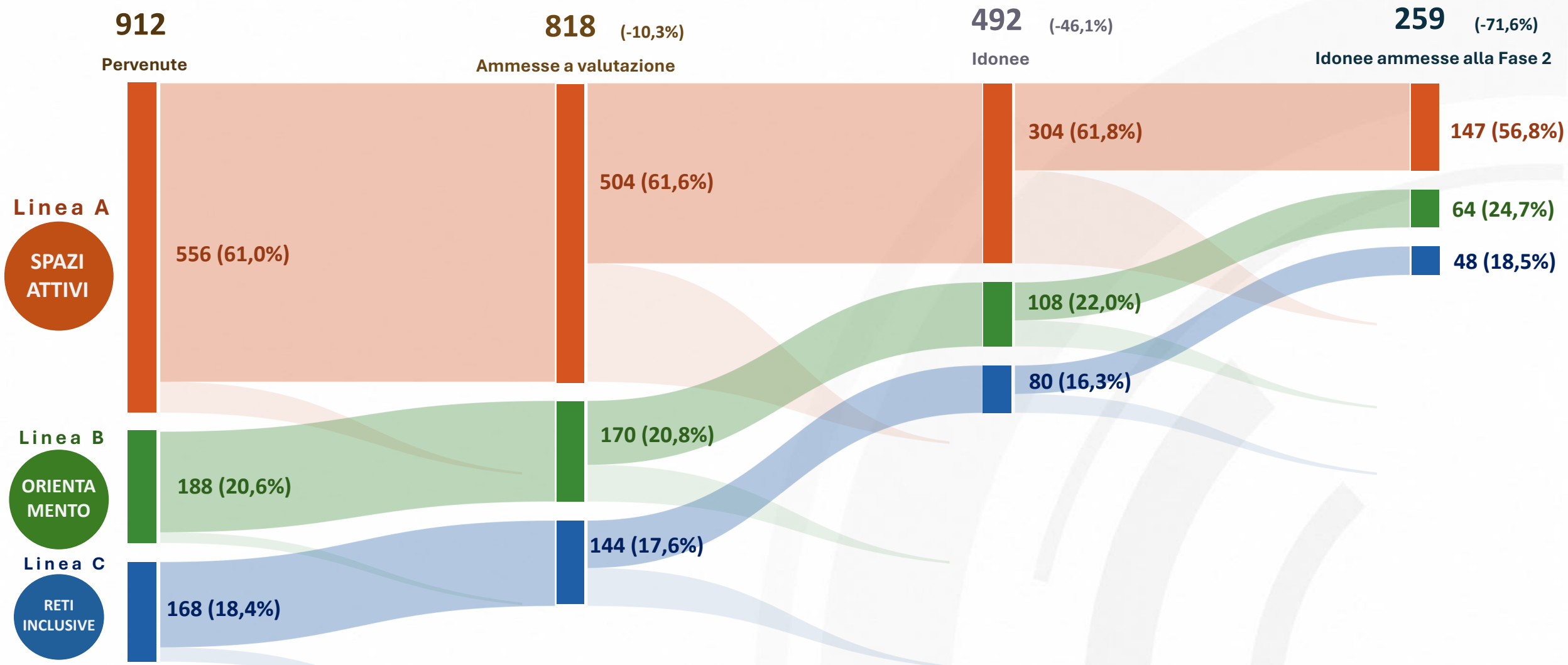
15,1% dei progetti ammessi

Verso una banca dati condivisa

La richiesta di un contributo sugli inquadramenti di contesto, un'iniziativa riuscita solo in parte.



La selezione delle idee progettuali per linee di intervento



Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Il passaggio dalla fase 1 alla fase 2: l'accompagnamento

2025

Preparazione e analisi preliminare

- Costruzione database progetti
- Sviluppo piattaforma e strumenti digitali d'analisi (AI)

2025-26

Call for project

1

- Raccolta idee progettuali
- Selezione ammessi alla fase di accompagna-mento

2026

Accompagnamento

2

- Valorizzazione del patrimonio informativo raccolto
- Supporto allo sviluppo dei progetti

2026

Avviso pubblico

3

- Perfezionamento dei criteri di selezione
- Valutazione dei progetti finanziabili

2026-27-28

Attuazione, monitoraggio e valutazione

- Esecuzione dei progetti
- Monitoraggio attivo
- Valutazione dei risultati

Il calendario dei moduli di accompagnamento

MODULO 1 · 1 luglio 2026

Idee progettuali e contesto

Restituzione aggregata delle descrizioni di contesti e progetti. Esercitazione su obiettivi, indicatori e target.

MODULO 3 · 15 settembre 2026

Budget e rendicontazione

Budget, spese ammissibili, rendicontazione e coerenza economico-finanziaria.

MODULO 5 · 29 settembre 2026

Interventi di esperti

Approfondimenti tematici, da definire sulla base dei fabbisogni degli Enti.



MODULO 2 · 28 luglio 2026

Governance e partenariato

Restituzione aggregata delle descrizioni su assetti organizzativi, partenariati e modalità di gestione delle progettualità.

MODULO 4 · 22 settembre 2026

Comunicazione e ingaggio

Restituzione aggregata delle descrizioni su piani di comunicazione e coinvolgimento dei giovani destinatari.

MODULO 6 · 7 ottobre 2026

Programmazione operativa

Sintesi del percorso e inquadramento del piano operativo per il passaggio alla Fase 3.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Avete raccontato i progetti con parole vostre: **descrizioni eterogenee**, linguaggi diversi.



Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Nelle diverse formulazioni abbiamo riconosciuto **nuclei semantici** simili e li abbiamo ricondotti a **categorie comuni**.



Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Le descrizioni delle categorie sono state verificate sui **testi originali** dei progetti a esse attribuiti.

SPAZI GIOVANILI ATTIVI

Proposte progettuali mirate ad attivare spazi di aggregazione, partecipazione e protagonismo giovanile.

BENESSERE PSICOFISICO E SPORT

Progetti finalizzati a promuovere benessere psicofisico, relazioni positive e pratica sportiva.

ORIENTAMENTO E OCCUPABILITÀ

Interventi orientati a rafforzare competenze, accompagnamento e percorsi di autonomia personale e lavorativa.

INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI

Iniziative rivolte ad accompagnare giovani vulnerabili attraverso servizi, reti territoriali e presidi di prossimità.

ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE

Proposte centrate su arte, cultura e creatività come strumenti di espressione, partecipazione e coesione.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

La lettura d'insieme è semplificata, ma mantiene visibili categorie distinte e aree di **vicinanza semantica**.

SPAZI GIOVANILI ATTIVI

Proposte progettuali mirate ad attivare spazi di aggregazione, partecipazione e protagonismo giovanile.

ARTE E CULTURA

Proposte centrate su arte, cultura e creatività come strumenti di espressione, partecipazione e coesione.

ORIENTAMENTO E OCCUPABILITÀ

Interventi orientati a rafforzare competenze, accompagnamento e percorsi di autonomia personale e lavorativa.

INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI

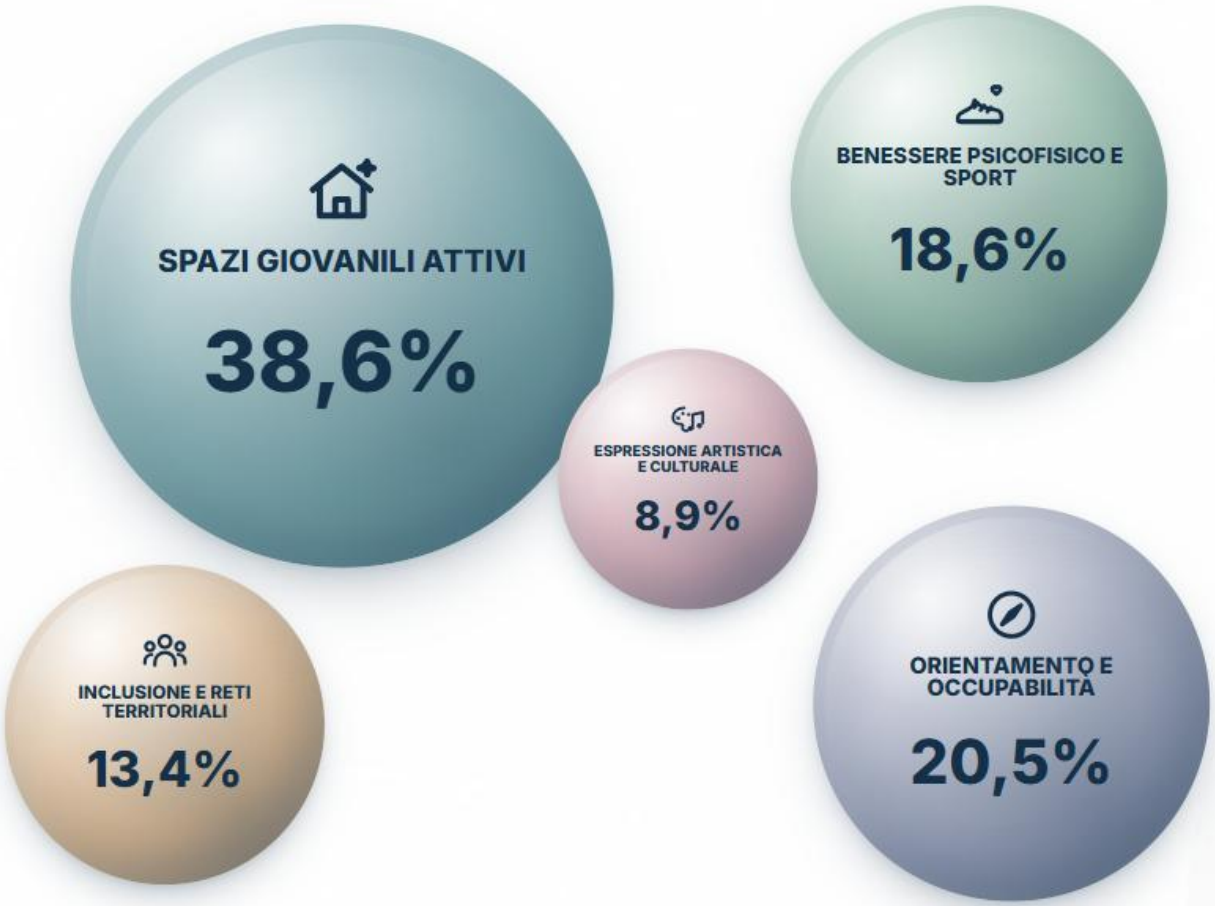
Iniziative rivolte ad accompagnare giovani vulnerabili attraverso servizi, reti territoriali e presidi di prossimità.

BENESSERE PSICOFISICO E SPORT

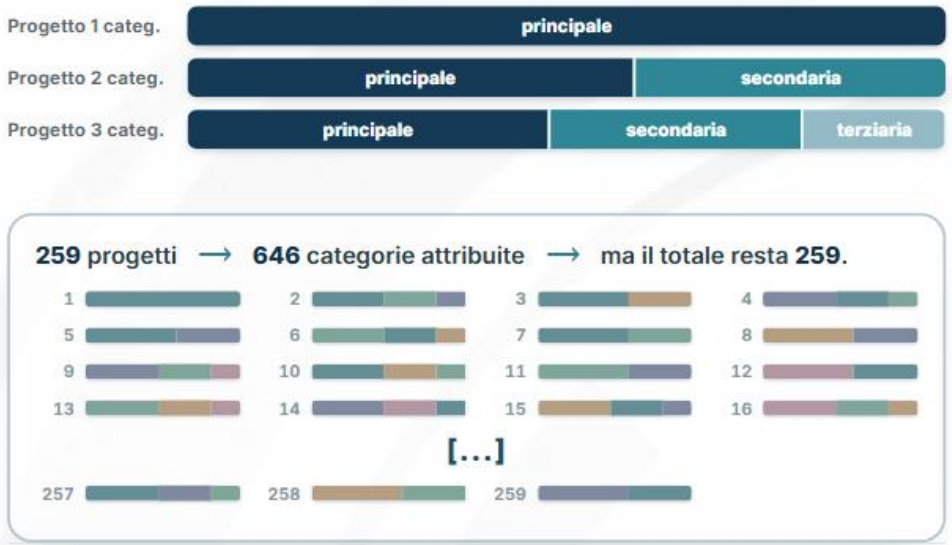
Progetti finalizzati a promuovere benessere psicofisico, relazioni positive e pratica sportiva.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Ogni progetto è stato ricondotto a **massimo tre categorie**, ordinate dalla principale alle eventuali secondarie.



Come si compone il peso: ogni progetto vale 1

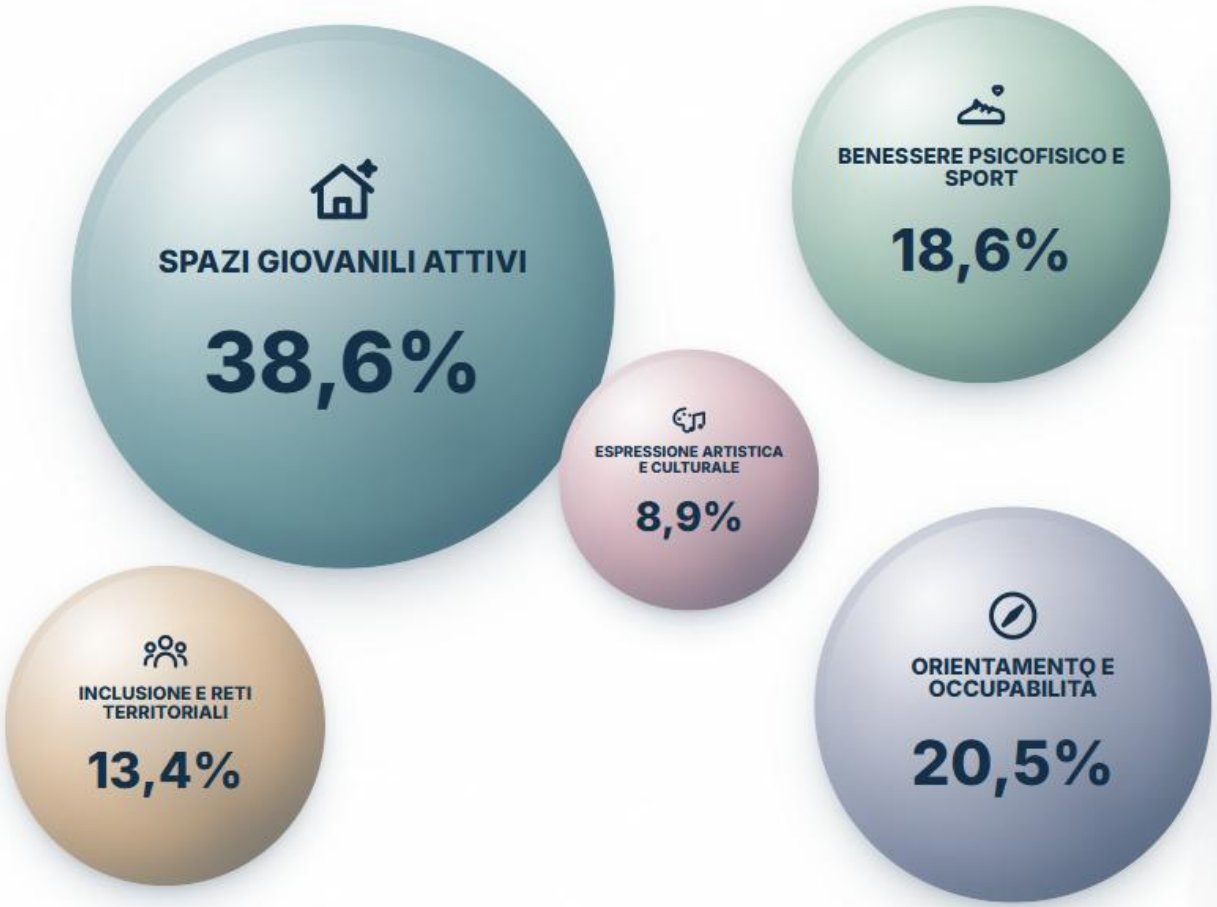


Le bolle a sinistra mostrano **dove si concentrano maggiormente le descrizioni** dei progetti ammessi alla Fase 2, considerando sia la categoria principale sia le eventuali categorie secondarie.

La distribuzione, dunque, non riguarda le singole proposte progettuali, ma il loro **profilo complessivo**.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Il confronto con la distribuzione generale mette in luce le differenze tra i **progetti** delle diverse **linee di intervento**.



Linea A - 56,8%

Luoghi inclusivi e protagonismo giovanile



- Più peso a spazi giovanili e attività artistiche e culturali; meno a orientamento, benessere e reti.

Linea B - 24,7%

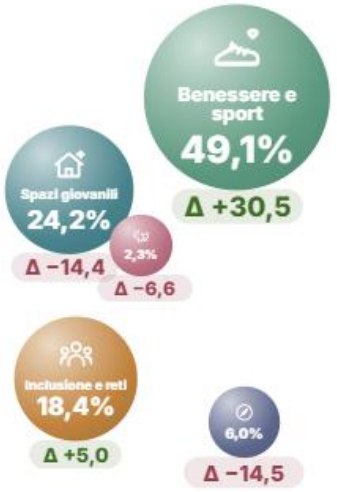
Servizi di accompagnamento e orientamento



- Orientamento sopra il profilo medio, con inclusione e reti a supporto; meno presenti spazi, benessere e cultura.

Linea C - 18,5%

Reti integrate per la salute psicofisica



- Benessere e sport caratterizzano nettamente la linea; le reti sono la seconda componente di spicco.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

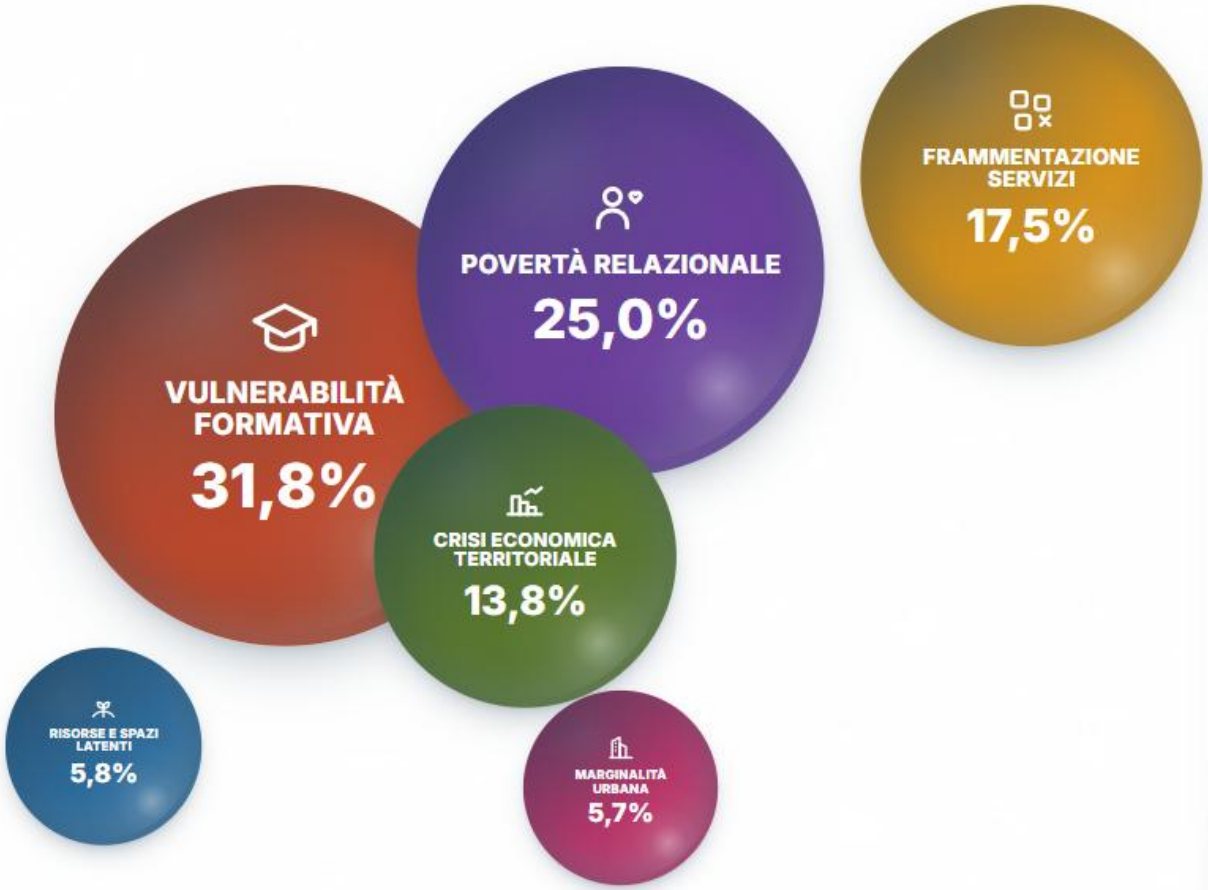
Analogamente, le descrizioni del **contesto** sono state ricondotte a sei categorie omogenee.



* Esclusa la categoria residuale «Risposte non riconducibili» (0,4%).

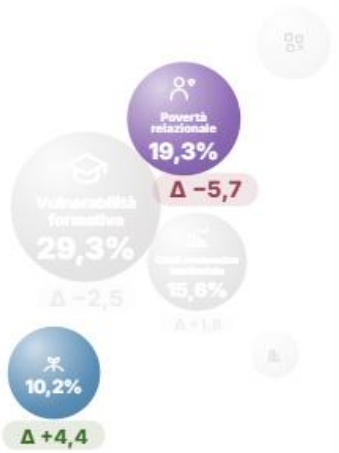
Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Incrociando i **contesti** con le tre **linee di intervento**, ognuna di esse si associa ai bisogni territoriali che la caratterizzano di più.



Linea A - 56,8%

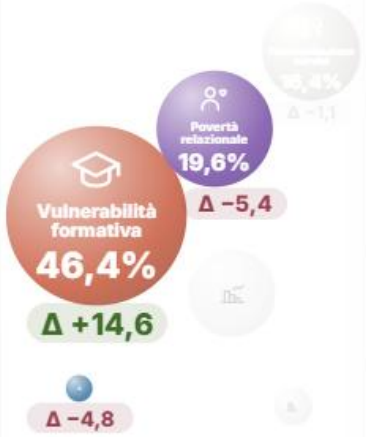
Luoghi inclusivi e protagonismo giovanile



- Più peso rispetto al profilo medio a risorse e spazi latenti da riattivare; meno a povertà e fragilità relazionali.

Linea B - 24,7%

Servizi di accompagnamento e orientamento



- Vulnerabilità formativa e occupazionale decisamente sopra la media; meno presenti fragilità relazionali e spazi latenti.

Linea C - 18,5%

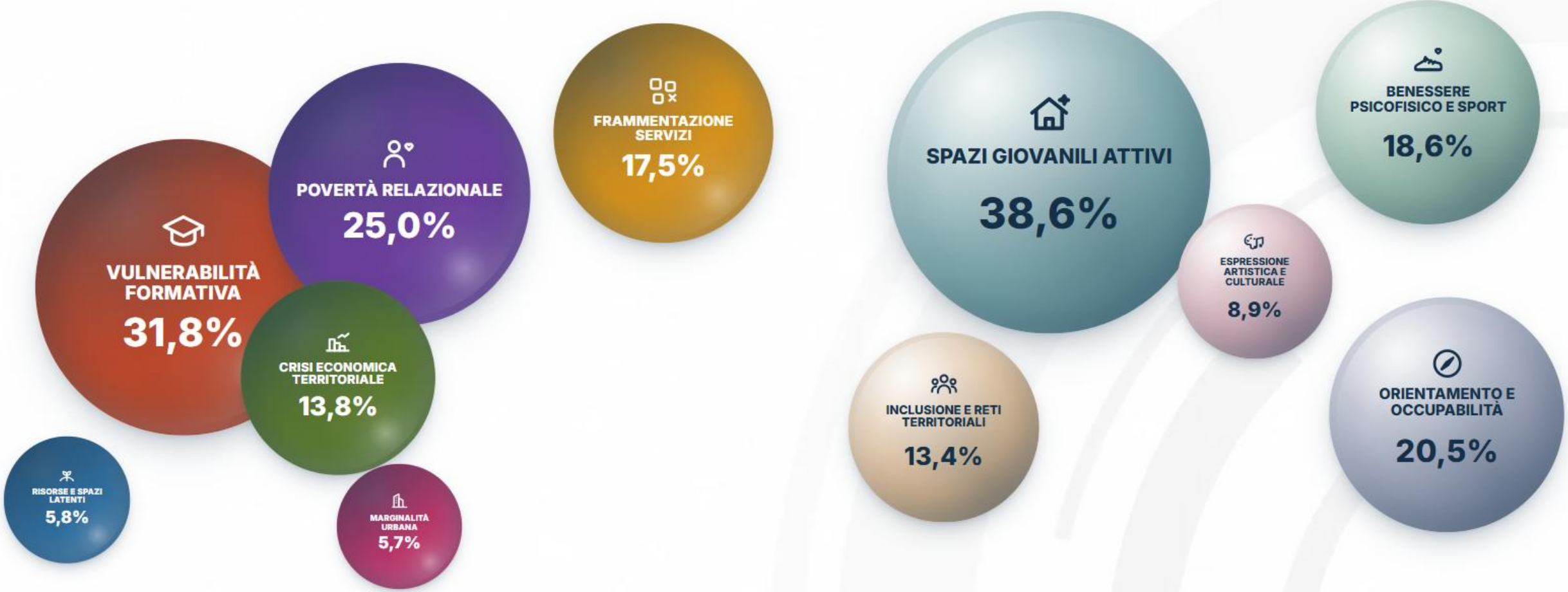
Reti integrate per la salute psicofisica



- Povertà relazionali e disagio giovanile caratterizzano la linea; meno risorse latenti e soprattutto vulnerabilità formativo-occupazionali.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

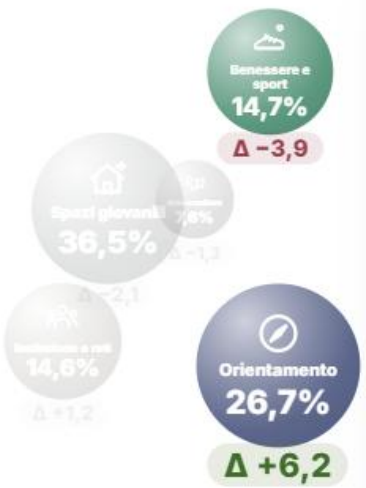
Che **legame** c'è tra il modo in cui vengono descritti i contesti e i contenuti delle proposte progettuali?



Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

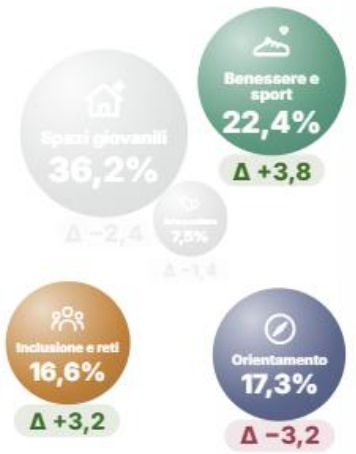
In funzione di come è descritto il contesto cambiano le **priorità** degli interventi proposti.

VULNERABILITÀ FORMATIVA



- Rispetto alla media orientamento e occupabilità nettamente più presenti; meno benessere e sport.

POVERTÀ RELAZIONALE E DISAGIO



- Relativamente più presenti benessere-sport e inclusione-reti; meno rilevanti orientamento e occupabilità.

FRAMMENTAZIONE DEI SERVIZI

- È il profilo più vicino alla media generale: nessuna categoria progettuale emerge né in positivo, né in negativo.

CRISI ECONOMICA TERRITORIALE



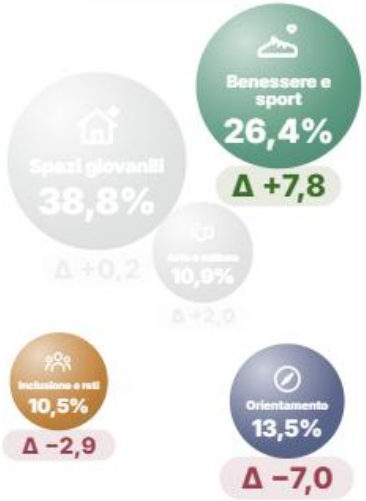
- Orientamento, arte-cultura e spazi giovanili lievemente sopra il profilo medio; meno presenti benessere e inclusione-reti.

RISORSE E SPAZI LATENTI



- Spazi giovanili nettamente più presenti, a discapito di benessere-sport e soprattutto di reti-inclusione.

MARGINALITÀ URBANA

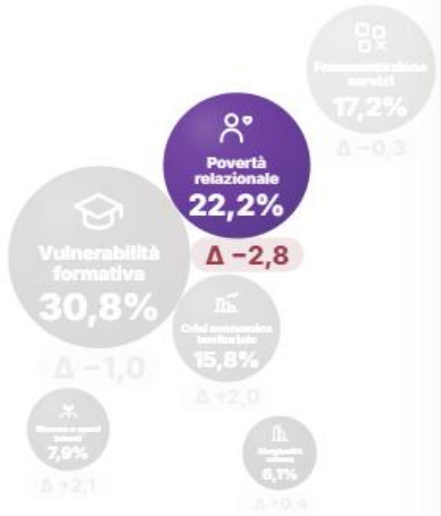


- Benessere e sport decisamente dominanti, molto meno presenti orientamento e in parte anche inclusione e reti.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

In base ai progetti proposti, i contesti vengono descritti con **sfumature** diverse.

SPAZI GIOVANILI ATTIVI



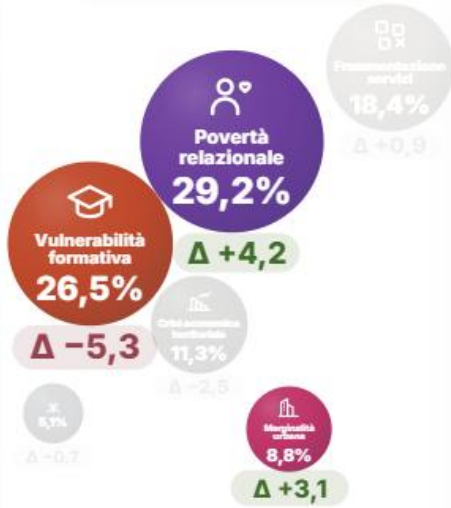
- È la categoria progettuale meno caratterizzata da peculiarità di contesto, con una lieve eccezione in negativo della povertà relazionale.

ORIENTAMENTO E OCCUPABILITÀ



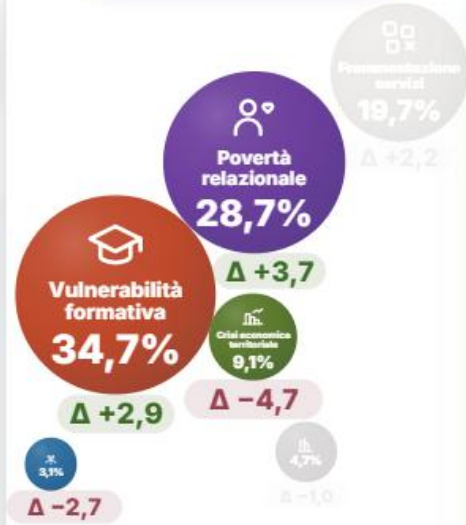
- Vulnerabilità formativa decisamente più presente; molto meno povertà relazionale e in parte la frammentazione dei servizi.

BENESSERE PSICOFISICO E SPORT



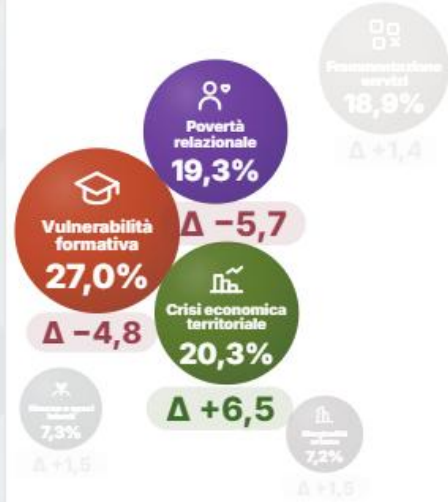
- Categoria progettuale caratterizzata, in parte, da povertà relazionale e marginalità urbana; meno presente la vulnerabilità formativa.

INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI



- Povertà relazionale e vulnerabilità formativa un po' sopra il profilo medio; meno crisi economica territoriale e spazi latenti.

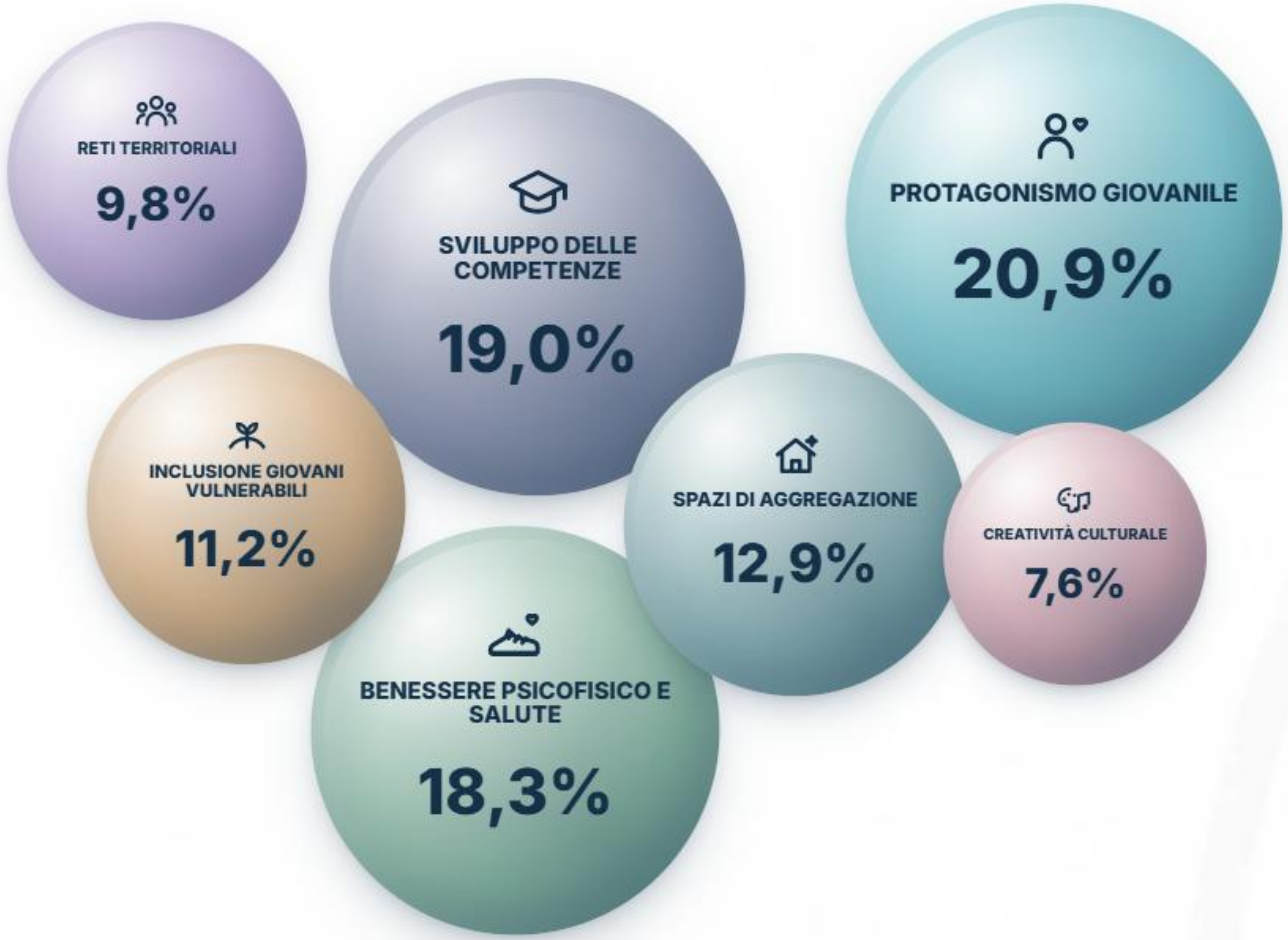
ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE



- Per questo tipo di progetti contesti caratterizzati prevalentemente da crisi territoriali; molto meno da povertà relazionale e vulnerabilità formativa.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Abbiamo sottoposto ad analisi testuale anche i vostri **obiettivi**, ne emerge un quadro del tutto coerente.



* Esclusa la categoria residuale «Altro» (0,3%).

L'Avviso lasciava liberi di definire da uno a tre obiettivi: quasi tutti ne hanno indicati tre.



Li avete descritti con grande libertà: approcci diversi, raramente sintetici, a volte lunghi quanto la descrizione di un'attività.



Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

SPORT E SALUTE

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Proponiamo definizioni **semplici**, per costruire una terminologia **condivisa**, per rispondere alla domanda: *so what?*

Obiettivo

Che cambiamento vogliamo produrre?

Rappresenta l'idea di uno stato futuro auspicabile.

Indicatore

Quale informazione ci aiuta a osservarlo?

È lo strumento scelto per misurare, convenzionalmente.

Target

Quale valore rende l'obiettivo verificabile?

Stabilisce la soglia del risultato atteso, è negoziale.

Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Ogni concetto può avere diversi gradi di complessità e la sua misurazione comporta sempre una **scelta** di indicatori.



Dalla varietà delle proposte a una visione d'insieme

Un obiettivo è un concetto di **complessità** variabile e può richiedere uno o più indicatori per essere misurato.



Esempi di criticità ricorrenti e possibili correzioni

CORRETTEZZA | COMPLETEZZA | COERENZA

Criticità
1. Target assenti, mal formulati o mal collocati
2. Indicatori vagamente definiti o difficili da misurare
3. Indicatori del tutto o parzialmente assenti
4. Indicatori riduttivi rispetto all'obiettivo o (più raramente) viceversa
5. Obiettivo contenente indicatori e/o target
6. Obiettivo vago o non chiaramente formulato
7. Pesatura assente o carente
Totale

NON ESCLUSIVITÀ

1. Target assenti, mal formulati o mal collocati (1 di 2)

Obiettivo	Indicatore	Target
Percorsi di riattivazione dei giovani NEET	Numero di patti attivati: 25; Numero di incontri équipe integrata: 12; Percentuale di partecipazione nell'équipe: 100%	Servizi e professionalità coinvolte nell'équipe integrata

Possibile riformulazione

Obiettivo	Indicatore	Target
Realizzazione di percorsi di riattivazione dei giovani NEET	Numero di patti attivati Numero di incontri équipe integrata Percentuale di partecipazione nell'équipe	25 12 100%

1. Target assenti, mal formulati o mal collocati (2 di 2)

Obiettivo	Indicatore	Target
Inserire giovani NEET nel mondo del lavoro	Realizzazione di percorsi di orientamento individuali e di gruppo Organizzazione di percorsi di formazione professionale n. di attivazione di tirocini lavorativi	Coinvolgimento di 40 tirocini nel mondo del lavoro

Possibile riformulazione

Obiettivo	Indicatore	Target
Inserire giovani NEET nel mondo del lavoro	n. di percorsi di orientamento individuali e di gruppo realizzati (20%) n. di percorsi di formazione professionale organizzati (20%) n. di tirocini lavorativi attivati (60%)	x percorsi di orientamento Y percorsi di formazione 40 tirocini

2. Indicatori vagamente definiti o difficili da misurare

Obiettivo	Indicatore	Target
Sperimentare modalità di lavoro di rete basate sull'apprendimento dall'esperienza e l'osservazione dei bisogni dei giovani	Numero di innovazioni nelle prassi operative che nascono dai giovani come coproduttori del servizio	2 innovazioni introdotte

Possibile riformulazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Target annuale atteso
Sperimentare modalità di lavoro di rete basate sull'apprendimento dall'esperienza e l'osservazione dei bisogni dei giovani	n. di schede relative a nuovi modelli di intervento sperimentati n. di schede relative a modelli testati e approvati	almeno 4 almeno 2

3. Indicatori del tutto o parzialmente assenti

Obiettivo	Indicatore	Target
Realizzazione di uno spazio aggregativo polifunzionale per i giovani del territorio		30/11/2025

Possibile riformulazione

Obiettivo	Indicatore	Target
Realizzazione di uno spazio aggregativo polifunzionale per i giovani del territorio	n. di fasi realizzate per l'allestimento dello spazio aggregativo	Fase 1: individuazione e adeguamento locali 30% Fase 2: allestimento e apertura sperimentale 70% Fase 3: apertura a regime 100%

4. Indicatori riduttivi rispetto all'obiettivo o viceversa (1 di 2)

Obiettivo	Indicatore	Target
Creare una rete coordinata di associazioni, enti e aziende	n. di partecipanti ad almeno 1 alle iniziative proposte n. di NEET direttamente coinvolti	- 60 partecipanti - 30 NEET

Possibile riformulazione

Obiettivo	Indicatore	Target
Garantire una buona partecipazione alle attività promosse	n. di partecipanti ad almeno 1 alle iniziative proposte n. di NEET direttamente coinvolti	- 30 partecipanti - 30 NEET

4. Indicatori riduttivi rispetto all'obiettivo o viceversa (2 di 2)

Obiettivo	Indicatore	Target
Realizzare negli spazi aggregativi laboratori per i giovani	n. di laboratori % di giovani seguiti dal case manager % di giovani su cui viene sperimentato il modello sulle competenze	4 laboratori 80% giovani accompagnati personalmente 50% dei giovani partecipano alla sperimentazione del modello

Possibile riformulazione

Obiettivo	Indicatore	Target
Garantire un sostegno efficace ai giovani per l'acquisizione di nuove competenze	n. di laboratori % di giovani seguiti dal case manager % di giovani su cui viene sperimentato il modello sulle competenze	4 laboratori 80% giovani accompagnati personalmente 50% dei giovani partecipano alla sperimentazione del modello

5. Obiettivo contenente indicatori e/o target

Obiettivo operativo	Indicatore	Target annuale atteso
Avvio di 16 percorsi di tirocinio in azienda della durata di 5 mesi e retribuiti secondo quanto previsto dal regolamento regionale per giovani residenti nel Comune o nel raggio di 30 km	Attivazione di 16 tirocini e corretta chiusura degli stessi (almeno 14 tirocinanti portano a termine il percorso)	16 NEET residenti nel Comune o nel raggio di 30 km

Possibile riformulazione

Obiettivo operativo	Indicatore	Target annuale atteso
Promuovere esperienze lavorative in azienda per i giovani del territorio comunale o nel raggio di 30km	n. di tirocini attivati (30%) n. di tirocini conclusi (70%) n. di mesi di tirocinio retribuito attivati (10%)	- 16 NEET - 14 tirocinanti - 5 mesi

6. Obiettivo vago o non chiaramente formulato

Nome	Descrizione	Indicatore	Target 2019
Animazione territoriale	Laboratori, sportello orientamento e iniziative di socialità per i giovani	Questionari di gradimento, n. partecipanti alle attività	Positivi >90% >200

Possibile riformulazione

Obiettivo	Indicatore	Target 2019
Miglioramento dell'offerta di servizi ai giovani del territorio *Ovvero* 1) Potenziamento dei laboratori di competenze 2) Soddisfazione dei giovani sullo sportello di orientamento 3) Aumento della partecipazione alle iniziative di socialità	1) Percentuale di giudizi positivi sui laboratori (frequenza, qualità, utilità ecc.) 2) Percentuale di giudizi positivi sullo sportello di orientamento (accoglienza, utilità ecc.) 3) Quota di giovani partecipanti alle iniziative sul totale dei contattati	1) >90% 2) >90% 3) >98%

7. Pesatura carente o assente

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target
DUSIC001- Attività tecnica di supporto alla didattica	Miglioramento della tempestività nella pubblicazione degli orari delle lezioni del 1° e 2° semestre 2019-20 per tutti i CdS del Dipartimento	1° sem. entro 31.08.19; 2° sem. entro 15.11.19

Possibile riformulazione

Obiettivo Operativo	Indicatore	Target
DUSIC001- Miglioramento della tempestività nella pubblicazione degli orari delle lezioni dei CdS del Dipartimento	Data pubblicazione orari del 1° semestre – peso 50% Data pubblicazione orari del 2° semestre – peso 50%	entro 31.08 (1° sem.) entro 15.11 (2° sem.)

Grazie!

Il Comitato di Coordinamento e il Team di supporto